

Progetto di Tecnologie Web 2

a.a. 2013-2014

Analisi di usabilità di un sito Web

Sito analizzato: <http://www.palestraconcordia.com/>

Periodo di analisi: Ottobre 2014

Introduzione

<http://www.palestraconcordia.com/> , come dice il nome, è un sito che rappresenta la palestra Concordia, situata a Ponte San Nicolò in provincia di Padova.

Analisi di usabilità

Regola delle 6W sulla Homepage

L'analisi comincia con la valutazione del rispetto delle 6W(Where, Who, Why, What, When e How), per quanto riguarda l'homepage.



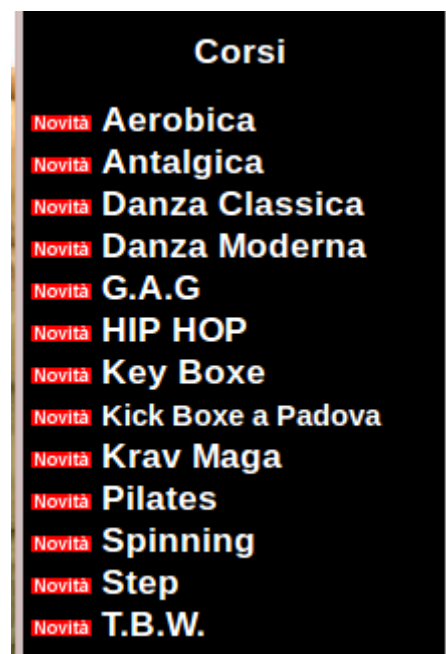
Prima vista dell'homepage. File completo: [home.png](#)

- **Where:** dove ci troviamo, dove siamo capitati, in che sito siamo. Il primo impatto non è certamente piacevole, poiché la sensazione di disorientamento è forte. L'utente riesce a vedere a malapena 1/3 dell'header (completamente formato da immagini, certamente non la scelta migliore) e non riesce minimamente a farsi un'idea di dove si trova. Una soluzione semplice ed efficace sarebbe la riduzione dell'header, magari ad un semplice logo dell'azienda con breve descrizione, unita all'introduzione di un breadcrumb che mostri la posizione attuale all'interno del sito in ogni pagina di esso.
- **Who:** chi rappresenta il sito. Si può intuire che questo è il sito di una palestra, ma l'eccessiva presenza di immagini e la quasi totale mancanza di testo, fatta eccezione per una piccola descrizione mal posizionata, rendono difficile la fase di creazione della mappa mentale da parte dell'utente. Una possibile soluzione sarebbe quella di "alleggerire" la pagina eliminando o quanto meno riducendo la dimensione delle immagini e sfruttare la parte centrale per fornire informazioni all'utente.
- **Why:** benefici del sito. Anche visitando tutta l'homepage, la sensazione di insoddisfazione non abbandona l'utente. Questo perché la "vetrina del negozio" non invoglia l'utente ad entrare, ci prova ma non ci riesce fino in fondo, riesce invece a confonderlo. Una soluzione sarebbe quella di utilizzare in maniera efficace la veicolazione di informazione attraverso il testo piuttosto che attraverso le sole immagini prive di descrizione, che costringono inoltre l'utente a scrollare aumentando l'effetto frustrazione.

- **What:** offerte del sito. La descrizione di cosa offre la palestra è affidata ad una sorta di menù laterale intitolato “Corsi”, che riserverà in seguito anche alcune spiacevoli sorprese, il quale sembra essere incompleto a fronte delle informazioni racimolabili nelle immagini centrali. Questa scelta non è da bocciare del tutto, ma è insufficiente. Di nuovo, l'utilizzo di breve testo nel corpo centrale è raccomandabile.
- **When:** news del sito. Non è presente una sezione riguardante le ultime notizie, ma qua e là si possono vedere delle scritte “Novità” lampeggianti. Tralasciando il fatto che lampeggino, non è sicuramente piacevole l'effetto sull'utente per via della mancanza di raggruppamento ed organizzazione di queste “Novità”. Una soluzione migliore sarebbe quella di prevedere un riquadro dedicato alle notizie posizionato in alto nella pagina, ad esempio sotto all'header, che ne mostri data e breve descrizione.
- **How:** come raggiungere le sezioni principali del sito. Oltre al già accennato menù “Corsi” dallo stesso lato della pagina sono presenti vari link ipertestuali ad altre pagine stilisticamente diversi tra loro, cosa che li rende difficilmente individuabili da un utente che è appena arrivato a questo sito. Una soluzione sarebbe la progettazione di un menù semplice e compatto che mostri chiaramente le aree principali del sito.

Analisi delle pagine del sito

Per l'analisi delle pagine del sito mi sono basato sul menù “Corsi” in quanto credo che, nella generale sensazione di spaesamento dell'utente che visita per la prima volta l'homepage, questo menù rappresenti l'unico appiglio riconoscibile ed è più individuabile degli altri link sparsi (o dovrei dire nascosti) nella pagina. Inoltre sembra essere fatto apposta per attirare l'attenzione, visto che è farcito di numerose scritte lampeggianti, peraltro sempre sgradite all'utente.



Il menù "Corsi". File: corsi.png

Cliccando sulla prima voce del menù “Aerobica” si ottiene una sorpresa, il layout del sito è cambiato! Si passa dall'abnorme homepage a qualcosa che appare immediatamente più ordinato e gradevole, pur conservando sproporzioni e ampi spazi inutilizzati che introducono scroll.



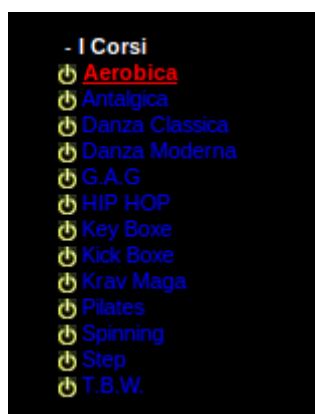
Prima vista di Aerobica. File completo: [aerobica.png](#)

Si nota immediatamente qualcosa che fin'ora era mancato, il menù laterale, che aggiunge link a sezioni del sito incomprensibilmente non presenti in homepage. In buona parte esse si rivelano essere link che portano ad una comune “pagina in fase di realizzazione” datata aprile 2008 e farcita di pubblicità, o voci non cliccabili.



Porzione di pagina in fase di realizzazione. File completo: **fase_realizzazione.png**

Purtroppo però la scelta del colore del testo del menù non è felice e le voci blu su sfondo nero risultano poco leggibili poiché il contrasto è basso.



Porzione del menù laterale.

File: **i_corsi.png**

Il corpo della pagina è sfruttato abbastanza bene per fornire informazioni testuali, anche se la dimensione del testo varia all'interno della pagina.

Inizialmente è ben leggibile poiché sufficientemente grande, ma poi incomprensibilmente dopo un banner pubblicitario si rimpicciolisce brutalmente affaticando la lettura.

L'intera pagina è visibile nel file **aerobica.png**.

Piccole note riguardanti il menù: la voce "HIP HOP" non è cliccabile, "G.A.G." porta ad una pagina completamente vuota e "Spinning" conduce ad un Errore 404.

Facendo seguito all'esperienza degli anni passati in altre realtà, quest'anno la Palestra Concordia propone il progetto di danza moderna a tutti gli studenti di questa scuola.

La danza classica si serve della tecnica accademica a partire fin dal '600 con l'intento di diffondere e sviluppare i principi fondamentali dell'arte coreografica. La danza classica è l'arte di muovere il corpo secondo un ordine ritmico, trasmettendo i propri sentimenti e le proprie sensazioni. In ogni essere umano è insito l'istinto primordiale di comunicare con l'esaltazione del gesto le emozioni che non riesce ad esprimere con le parole.

E' il genere più antico di danza che si possa studiare nelle accademie. La sua origine proviene direttamente dall'Italia, dai balli di corte del rinascimento. Ma il genere venne presto ripreso anche dalle corti francesi, che lo svilupparono e lo portarono alla massima espressione durante il XVII-XVIII secolo. Fu in questo periodo che lavorò il coreografo Pierre Beauchamp, considerato il "creatore" delle cinque posizioni classiche. In questo periodo la danza smise di essere un esercizio di corte. Non era più una cosa un po' per tutti quanti (lo stesso Luigi XIV assunse il nome di Re Sole anche perché interpretò la parte del dio sole in "Le Ballet de la Nuit" nel 1653), ma divenne una professione vera e propria. All'inizio tutti i danzatori erano uomini. La prima donna a ballare salì sul palco nel 1681. Nel 1700 Raoul Feuillet scrisse un libro in cui raccolse le posizioni e i passi base della danza, ancora oggi utilizzati. I danzatori del XVIII secolo erano coperti da maschere, indossavano grosse parrucche e scarpe col tacco. Le donne indossavano gonne larghe e lunghe, strette nei loro corpetti. Gli uomini non erano certo molto più leggeri. Furono due donne a cambiare le cose. Le due migliori ballerine francesi dell'epoca. Marie Camargo infatti scelse scarpe senza tacco, accorciò le gonne rendendole meno ingombranti e abbandonò le maschere, mentre la sua rivale, Marie Salle, abbandonò i pesanti costumi scegliendo per il suo compagno delle tuniche greche. La prima donna della storia ad aver compiuto una doppia piroquette è stata Hanne Heinel. Furono inglesi e tedeschi ad evolvere l'idea di balletto. Infatti John Weaver, a Londra, eliminò le parole dai suoi spettacoli, cercando di rappresentare i concetti attraverso espressività del movimento. Nel 1735 fu fondata l'Accademia Imperiale Russa, che darà poi vita al Russian Ballet, il Balletto Russo. Verso la fine del '700 la danza cominciò a subire forti accelerazioni. Si iniziò ad andare sulle punte. Per lo più per due o tre passaggi. Fino a che, per la prima volta, Marie Taglioni nel 1832 ballò tutta "La Sylphide" sulle punte. Nel 1828 vennero inserite per la prima volta nei balletti delle prese. È l'era del Balletto Romantico. Siamo infatti entrati nel romanticismo e la danza non fa eccezione. Marie Taglioni interpretò Sylphide. Questa rappresentazione cambiò moltissimo lo stile dei balletti, nella tecnica, nella storia e nei costumi. Fu proprio "La Sylphide" ad ispirare il successore ideologico: "La Giselle", interpretato per la prima volta all'Opera di Parigi nel 1841 da Carlotta Grisi. Anche ne "La Giselle" il tema sovrannaturale è dominante. Nel secondo atto i fantasmi indossano il tutù bianco reso popolare da "La Sylphide". Un salto ci porta alla creazione dei più grandi balletti del mondo. Nel 1932 George Balanchine fonda la School of American Ballet. Più tardi, nel 1947, insieme a Kirstein fonda la Ballet Society che diventerà l'anno successivo (1948) il New York City Ballet. Così nacquero tanti balletti in tante città nordamericane: il National Ballet of Canada, a Toronto nel 1951, Les Grands Ballets Canadiens, a Montréal nel 1952, il Pennsylvania Ballet, a Philadelphia nel 1963 e lo Houston Ballet nel 1963. Nel 1956 le grandi compagnie russe, come la compagnia Bolshoi o la compagnia Kirov, cominciarono ad esibirsi in occidente. L'intenso spirito drammatico e il grande virtuosismo tecnico ebbero un fortissimo impatto sul pubblico. È importante citare i grandi nomi di Rudolf Nureyev, diventato poi direttore artistico del Paris Opéra Ballet, di Natalia Makarova o di Mikhail Baryshnikov, poi direttore dell'American Ballet Theatre, a New York City. A partire dagli anni '60 il pubblico divenne più vario. Molti giovani cominciarono ad andare a vedere la danza in teatro. Così virtuosismi atletici, ritmi moderni, temi attuali, furono sempre più ben accettati. Molti balletti classici cominciarono ad essere accompagnati da musica Jazz o addirittura dal Rock'n Roll. Questa trasformazione diede maggiore impulso per lo sviluppo della danza moderna.

Dimensioni del testo nella stessa pagina, notare il deplorable uso di bold. File completo: **danza_classica.png**

Le successive pagine del menù in esame, che non si chiama più "Corsi" ma "I Corsi", seguono tutte lo stesso stile, ovvero: testo iniziale leggibile con immagini che lo precedono/seguono, banner pubblicitario dell'autore del sito, testo a caratteri minuscoli e altro banner identico al precedente, informazioni ridondanti sulla palestra (contatti, indirizzo, logo).

Lista degli screenshot delle pagine del menù:

- **antalgica.png**
- **danza_classica.png**
- **danza_moderna.png**
- **gambe_addominali_glutei.png** (vuota)
- **key_boxe.png**
- **kick_boxe.png**
- **krav_maga.png**
- **pilates.png**
- **step.png**
- **total_body_workout.png**


Testo e Immagini

Le immagini, specie in homepage, sono abusate, eccessive in quantità e dimensioni e non cliccabili. L'utente farebbe volentieri a meno dello scroll che immagini (che lui non ha scelto di vedere) costringono a fare. Il testo in homepage è praticamente assente, mentre nelle pagine interne è generalmente sufficiente ed in alcuni casi addirittura troppo presente.

Pubblicità

Essa è presente ed inserita in varie posizioni, generalmente sbagliate. Il blending non è riuscito e l'effetto ottenuto è quello di ostacolare l'utente nella consultazione delle informazioni. Vi è ridondanza di banner ed essi andrebbero riposizionati, magari ai lati della pagina.

**Assistenza informatica domiciliare
servizio urgente PADOVA**



**Un tecnico altamente professionale
Disponibilit  cortesia serietà
Andrea 348.3942836**


:: informazioni utili al riguardo ::

Sempre pi  persone soffrono di dolori dovuti a stati di tensione muscolare a causa di vizi di atteggiamento o per un processo artrosico o per alterazioni morfologiche rachidee.
La prima manifestazione del disequilibrio muscolare   il dolore a cui segue l'infiammazione ed a lungo andare la limitazione funzionale.
Con il termine di ginnastica antalgica si intende una ginnastica avente lo scopo di togliere o, se non altro, di attenuare il dolore con movimenti adatti a ridare elasticit  alle strutture capsulo-legamentose e tono ai muscoli ipovalidi.
Le persone da trattare presentano problemi a carico di vari segmenti corporei. Pertanto l'impostazione del piano di lavoro deve tener conto di quelle diverse affezioni; i movimenti dovranno considerare ogni parte del corpo.
La ginnastica antalgica   una ginnastica dolce durante la quale il paziente deve imparare a percepire ci  che avviene sul suo corpo in posizione seduta, prona, supina e in piedi.
Si tratta dunque di una ginnastica lenta e di graduale intensit  nella quale l'individuo deve essere considerato nella sua globalit . Vengono inoltre introdotti esercizi di stiramento e di allungamento e viene insegnato ad assumere con facilit  le posizioni corrette in modo da arrivare ad un automatismo del movimento e della posizione.

download gratis
utili per il vostro pc totalmente gratuiti da google

NEW

**Assistenza informatica domiciliare
servizio urgente PADOVA**



**Un tecnico altamente professionale
Disponibilit  cortesia seriet 
Andrea 348.3942836**

Pubblicit . File: pubblicita.png

Link

- **Riconoscimento** : come già citato in precedenza, il riconoscimento dei link è complicato e tutt'altro che immediato. Per l'utente medio che visita per la prima volta il sito è molto difficile individuare cosa è cliccabile e cosa no, anche perché capita che alcune porzioni di testo si rivelino essere dei “link inaspettati” mentre altri che a prima vista sembrano link in realtà non sono cliccabili e ciò provoca frustrazione. Infine, i link già visitati non cambiano colore, infrangendo così una delle principali convenzioni standard dei siti web.
- **Broken Link** : analizzando il sito mediante appositi strumenti sono risultati essere presenti due link “rotti” che, una volta cliccati, portano alla classica pagina di Errore 404. Quest'ultimo non viene in alcun modo gestito e la visualizzazione è lasciata al browser, pessima scelta. Il primo broken link è presente alla voce “Spinning” del menu “Corsi”; il secondo è situato all'interno della sitemap alla voce “Estetica Colorado”.

The page cannot be found

The page you are looking for might have been removed, had its name changed, or is temporarily unavailable.

Please try the following:

- Make sure that the Web site address displayed in the address bar of your browser is spelled and formatted correctly.
- If you reached this page by clicking a link, contact the Web site administrator to alert them that the link is incorrectly formatted.
- Click the [Back](#) button to try another link.

HTTP Error 404 - File or directory not found.
Internet Information Services (IIS)

Technical Information (for support personnel)

- Go to [Microsoft Product Support Services](#) and perform a title search for the words **HTTP** and **404**.
- Open **IIS Help**, which is accessible in IIS Manager (inetmgr), and search for topics titled **Web Site Setup**, **Common Administrative Tasks**, and **About Custom Error Messages**.

Pagina di Errore 404. File: **404.png**

Navigazione e note generali

La navigazione all'interno del sito è affidata un po' al caso, in homepage si sente la mancanza di un menù che raggruppi i link e l'abbondanza di immagini, usate anche al posto del testo per fornire informazioni (grave errore), contribuisce a dare un effetto di caotico volantino pubblicitario.

L'uso saltuario di testo maiuscolo, volto forse ad attirare l'attenzione dell'utente, lo rende meno leggibile. Molte informazioni utili sono mal posizionate e ridondanti.

Qua e là sono presenti dei cosiddetti “effetti speciali”, tra cui scritte lampeggianti e gif animate, che sarebbero assolutamente da evitare in un sito web.

Per poter usufruire del sito, o almeno di parte di esso, bisogna munirsi di molta pazienza e questo è un prezzo troppo alto da pagare per l'utente medio che non ha tempo da perdere. Inoltre, pur decidendo di dargli una chance, si resta con l'amaro in bocca.

Nell'analisi non ho dato molta importanza alla mappa del sito, pur essendo linkata in ogni pagina del sito e anche più di una volta all'interno della stessa pagina, poiché non è uno strumento su cui si dovrebbe fare affidamento quando si progetta un sito, anzi si può definire l'ultima spiaggia.

Conclusioni e Voto

Il sito preso in analisi ha aspetti sia positivi che negativi, ma la gran parte di essi appartiene a quest'ultima categoria. Alcune idee positive sono solamente abbozzate o mal realizzate ed il sito sprizza incompletezza da tutti i pori.

Voto: 4.